

Il Senatore **Fernando Rossi**, del **Movimento Politico dei Cittadini**, commenta l'iniziativa assunta dal Ministro Bersani contro l'Ordine dei Medici dell'Emilia Romagna, verso i quali ha chiesto ai colleghi Turco e Mastella di intervenire con

"l'eventuale adozione di tutte le misure ritenute necessarie, anche non solo disciplinari";

. La Federazione dei Medici emiliano-romagnola sarebbe rea, secondo il Ministro, di aver chiesto una moratoria per la costruzione di nuovi inceneritori per motivi precauzionali. Rossi è sbalordito:

"Se persino Bersani arriva a tanto è davvero arrivato il momento di mettere tutte le carte in tavola: ammesso e assolutamente non concesso che i Medici abbiano debordato dai loro compiti, andrebbero ringraziati di fronte al fatto che istituti come l'ARPA ed altri organi istituzionali si sono ben guardati dall'assolvere le loro funzioni";

. "

E' incredibile

- prosegue il Senatore -

che un Ministro della Repubblica possa fare queste intimidazioni a chi finalmente comincia a rompere l'omertà sui danni alla salute prodotti dagli inceneritori e dalle centrali turbogas e a carbone. Bersani non è un ignorante e quindi è consapevole delle morti e dei gravi danni alla salute che producono le micropolveri; ma preferisce stare dalla parte di chi specula sulle vite dei cittadini";

. Il Ministro evidenzia l'invasione di campo dell'Ordine dei Medici, spiegando che

"la realizzazione degli impianti in esame e il loro funzionamento sono disciplinati dalle norme comunitarie e nazionali";

. Rossi replica citando l'esempio dell'ILVA di Taranto

"per la quale si è provveduto ad emanare un apposita normativa che consente allo stabilimento di sfiorare di 100.000 volte il livello di emissione in atmosfera di diossina consentito. Come fa Bersani a non rendersi conto della gravità delle sue affermazioni? Assurde dal punto di vista economico, dal momento che un impianto di combustione di rifiuti ha un rendimento netto pari al 10%, reso possibile per altro con una truffa ENEL condannata più volte dall'Unione Europea. Dichiarazioni ancor più gravi se considerate dal punto di vista della tutela della salute e dell'ambiente.";

Sulle limitazioni al legittimo esercizio delle competenze amministrative degli Enti pubblici locali che deriverebbero dal monito dei Medici, Rossi osserva che

"Non possiamo accettare Comuni e Province siano piegate dal concetto del "pecunia non olet". Come è possibile che Sindaci, Presidenti e Assessori non abbiano prioritariamente a cuore la salute delle persone e il rispetto ambientale?";

Rossi si spinge oltre:

"Il Ministro parla dell'allarme che l'iniziativa dell'Ordine dei Medici procurerebbe nella popolazione. Provi ad incontrare adulti, ma anche bambini, ammalatisi di gravi patologie laddove esistono inceneritori e centrali turbogas o a carbone. O ancora si legga con attenzione i documenti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità";

Il Senatore conclude con un invito a Bersani:

"lo sfido ad un incontro pubblico sull'impatto di tali impianti sulla salute dei cittadini; scelga lui un giornale o una rete televisiva. Ma venga documentato, se non vuole rischiare di distruggere la fama di persona esperta ed equilibrata che sui temi dell'economia si era guadagnato in questi anni."

Bersani: questo

Scritto da Deapress

Venerdì 05 Ottobre 2007 14:24 - Ultimo aggiornamento Giovedì 15 Novembre 2007 21:26

DEApress